

Domande ai partecipanti all'incontro

1. Quali sono i due concetti coi quali l'on. Aldo Moro sintetizza il senso della Costituzione?
 2. Perché Moro dà tanta importanza al contesto storico in cui nasce la Costituzione e perché per lui l'ideologia alla base della Costituzione è “non soltanto non pericolosa, ma necessaria”?
 3. Per Moro i tre articoli che sta illustrando dovrebbero avere effetti pratici stringenti. Quali?
 4. In premessa all'illustrazione dei tre articoli (i tre “pilastri” della Repubblica), Moro parla di democrazia a) in senso politico, b) in senso sociale e c) in senso “largamente umano”. Fai mente locale: queste tre qualificazioni a quali concetti rinviano? Li riesce ad individuare nei tre articoli?
 5. L'esercizio popolare della sovranità deve avvenire “nelle forme e nei limiti della Costituzione” e delle leggi. Moro come esplicita in concreto questo imperativo, per lui tanto importante anche sotto un profilo “pedagogico” (non solo politico)?
 6. Diamo enfasi ai *doveri*. Dagli art. 6 e 7 del Progetto (2 e 3 del testo definitivo di Costituzione) e dalle parole di Moro, quali risulterebbero i doveri dei cittadini come singoli e nelle formazioni sociali dove si svolge la loro personalità?
 7. e quali i doveri dello Stato?
 8. Veniamo al lavoro, fondamento della Repubblica democratica (art. 1 del Progetto e del testo definitivo di Costituzione). Sul punto, cerca di rintracciare tutte le tonalità delle parole di Moro. In conclusione, pensi che si sarebbe potuto indifferentemente sostituire la parola “lavoro” con altre di tutto rispetto, quali: “libertà e giustizia sociale”, “l'unità nazionale”, “la sovranità popolare”, “la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese”?
- Il lavoro può essere considerato il mezzo reale senza il quale (parole di Moro) non potrebbe continuare la “lotta per la libertà e per la giustizia sociale”?

Nota

1) I tre articoli del Progetto di Costituzione commentati da Moro, poi emendati dall'Assemblea plenaria, ebbero questa evoluzione:

Art.1 del Progetto: L'Italia è una Repubblica democratica.

La Repubblica italiana ha per fondamento il lavoro e la partecipazione effettiva di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La sovranità emana dal popolo ed è esercitata nelle forme e nei limiti della Costituzione e delle leggi.

Testo definitivo della Costituzione: Art. 1. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art.6 del Progetto: Per tutelare i principi inviolabili e sacri di autonomia e dignità della persona e di umanità e giustizia tra gli uomini, la Repubblica italiana garantisce i diritti essenziali agli individui ed alle formazioni sociali ove si svolge la loro personalità e richiede l'adempimento dei doveri di solidarietà politica, economica e sociale.

Testo definitivo della Costituzione: Art. 2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art.7 del Progetto: I cittadini, senza distinzione di sesso, di razza e lingua, di condizioni sociali, di opinioni religiose e politiche, sono eguali di fronte alla legge.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli d'ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'eguaglianza degli individui e impediscono il completo sviluppo della persona umana.

Testo definitivo della Costituzione: Art. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

In definitiva il passaggio al testo definitivo di Costituzione non presenta grandi variazioni: cambia la numerazione; la "partecipazione effettiva di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" viene spostata dall'art. 1 all'art. 3 dopo "il pieno sviluppo della persona umana"; viene infine asciugata la parte del Progetto concernente i "diritti essenziali" (art.6).

2) Il diritto al lavoro e il dovere del lavoro stabiliti nel Progetto all'articolo 31 ("Rapporti economici"), nel testo definitivo della Costituzione prenderà posto immediatamente dopo i tre